

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA**  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 - 61.460 - 689.845  
INTERURBANA - Amministrazione 874.706 - Redazione 870.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	3.250	1.750	1.150
RINASCITA	1.200	600	400
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 300 - Legali L. 300 - Rivoluzionari (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.984 e success. in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Il 19 aprile, Pasquetta, gli Amici dell'Unità di Ancona diffonderanno 1000 copie in più del normale**

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 107 SABATO 17 APRILE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## DIVISIONE DELL'EUROPA E SOGGEZIONE ALLO STRANIERO: QUESTA E' LA "GARANZIA,, AMERICANA

# Eisenhower esige la ratifica della C. E. D. e promette in cambio l'occupazione dell'Occidente

Messaggio del Presidente degli S.U. ai sei governi della CED - La "Comunità europea,, parte integrante del sistema militare americano-atlantico - L'uscita dalla CED verrebbe considerata "minaccia agli Stati Uniti,,

## "Garanzia,, americana

Mancano dieci giorni all'apertura della conferenza di Ginevra, cui tanta parte è affidata delle speranze che nutrono gli uomini per una pace durevole in Asia e nel mondo. Andiamo a Ginevra per negoziare o per minacciare? Per fare la pace o la guerra? Per offrire una mano amichevole o per esibire la bomba all'idrogeno? La domanda inquietante è stata posta ai governanti inglesi e all'opinione pubblica mondiale da Aneurin Bevan, il capo della sinistra laburista. La risposta la stanno dando i gesti recenti del governo degli Stati Uniti.

Alle soglie dell'incontro di Ginevra, nell'area di intermezzo corso dalla fine della Conferenza di Berlino a questa vigilia, la politica del governo americano si è concretata in questi fatti: dichiarazione di Foster Dulles che contemplava la possibilità di sganciare atomiche sul territorio cinese; tentativo di trascinare Inghilterra e Francia a sottoscrivere, prima di Ginevra, un pericoloso ultimatum a Pechino; messa in cantiere di una «N.A.T.O. del Pacifico» e cioè di un blocco di Stati asiatici, sotto la guida di Washington, diretto contro la Russia popolare e che fosse l'equivalente orientale del Patto aggressivo atlantico. Queste mosse del governo americano sono state commentate dalla serie di esplosioni atomiche di Bikini e da una sfrenata campagna terroristica che celebrava gli orrori della bomba H e alla sua luce spiegava i canoni del *new look*, della cosiddetta *strategia periferica* della rappresentanza atomica, quest'ultima scoperta suicida dei militari del Pentagono.

Non c'importa oggi le crisi delle alleanze politiche, la «confitta militare (guerra di Corea) da cui è nata questa disperata strategia del *new look*. Conta il modo in cui si muove, la politica americana. L'accettazione della conferenza di Ginevra fu considerata dagli *ultra* dell'imperialismo americano un errore fatale; e questo errore fu duramente rimproverato a Dulles al suo ritorno da Berlino. L'azione del governo americano in questi mesi è stata indirizzata all'annullamento a riparare all'errore. Ginevra doveva tendere a una distensione asiatica a trovare un regime di convivenza fra i diversi «imperatori» del mondo americano ha preparato questa «distensione» con i lampi delle esplosioni termoneucleari e le minacce ferocemente portate la distruzione totale del cuore del continente asiatico. Ginevra doveva condurre gli Stati asiatici e che hanno influenza in Asia a uscire dai reticolati dei blocchi contrapposti e a trovare un punto d'incontro in modo ancor più sano ha lavorato per stabilire in Asia, prima di Ginevra, un nuovo blocco militare, ancor più pericoloso del Patto atlantico, essendo accento in quel continente il conflitto in Indocina e da poco spento il conflitto di Corea. Ginevra doveva rappresentare un avvio dalla distensione in Asia alla distensione in Europa; e così invece è venuto l'intervento di Eisenhower ai governi e sui Parlamenti dell'Europa occidentale per obbligare alla ratifica della CED. La ratifica della CED non può essere affrontata dai Parlamenti di Francia e d'Italia prima della conferenza di Ginevra. Eisenhower lo sa: il suo intervento, da questo punto di vista, è dunque inutile. Eisenhower però sa che la conferenza di Ginevra può dimostrare ai deputati del centro e della destra sollecitano, quindi, il mantenimento delle forze americane e britanniche sul continente europeo fino a quando tale presenza sarà necessaria.

Come è noto, nel suo appello Eisenhower non nasconde, anzi sottolinea, l'importanza che presenta per il governo americano la ratifica del trattato di Parigi. Se questo è un argomento che suscita le più aspre critiche negli ambienti democratici francesi, come una fra le tante prove delle ingerenze statunitensi nella politica europea, la notizia delle «garanzie» non sembra, d'altra parte, tale da soddisfare coloro che posero il problema richiedendolo.

Il 19 febbraio 1952 la maggioranza allora costituita all'Assemblea nazionale, in un suo ordine del giorno, comandava al governo di richiedere alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti un impegno verso la Comunità difensiva per il caso di rottura o di violazione del trattato da parte di uno dei suoi membri. I deputati del centro e della destra sollecitano, quindi, il mantenimento delle forze americane e britanniche sul continente europeo fino a quando tale presenza sarà necessaria.

Una prima dichiarazione tripartita anglo-franco-americana rispose a questa esigenza sin dal maggio 1952, in termini che i circoli politici francesi ritennero

## Il messaggio di Eisenhower

WASHINGTON, 16. — Nel tentativo di spingere l'Italia e la Francia a ratificare rapidamente la CED il presidente degli Stati Uniti ha inviato oggi un messaggio di esortazione ai governi dei sei paesi firmatari del trattato. In questo messaggio Eisenhower afferma che gli Stati Uniti considerano la CED come parte integrante del Patto atlantico, annuncia che la durata di questo Patto si deve considerare indefinita e minaccia di considerare come un gesto diretto contro la sicurezza degli Stati Uniti qualsiasi azione, da qualsiasi parte essa provenga, che minacci l'integrità della CED. In altre parole il presidente degli Stati Uniti afferma che il Patto Atlantico e la CED sono trattati che vincono e perdono insieme. «L'uscita dalla CED verrebbe considerata "minaccia agli Stati Uniti,,», dice Eisenhower.

## Primi commenti dall'Unione sovietica

MOSCA, 16. — L'agenzia sovietica di notizie in un primo commento al messaggio diretto da Eisenhower ai governi dei Paesi della CED, nota che esso contiene nuove pressioni verso la Francia. Tale messaggio — dice l'agenzia — ha pure lo scopo di una divisione permanente della Germania.

Nel caso che i sei Paesi dell'Europa occidentale si unissero a tempo indefinito, ad opera delle truppe americane.

## Le "offerte,, americane insufficienti per Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 16. — Come già la «associazione britannica alla C.E.D.», anche la dichiarazione di Eisenhower sulle cosiddette «garanzie americane» ha trovato questa sera in Francia un'eco immediata e negativa.

Dietro ai sei capi di governo dei Paesi della «piccola Europa», in realtà il documento è una nuova forma di pressione e di ricatto sui due Parlamenti che non hanno ancora ratificato il trattato di Parigi.

Un violento tentativo si è abbattuto sulla costa adriatica, costringendo decine di schiere di un precipitosa e drammatica fuga.

## Panico e feriti sulla nave "Lazio,, sorpresa dal maltempo nel Tirreno

Una gigantesca ondata raggiunge la 5ª classe della nave - Patroso ciclone a Genova, dove è rimasta scoperta la cupola di un osservatorio - Neve nel Nord

Una vasta perturbazione atmosferica proveniente dalla Europa settentrionale e che si sta spostando verso sud, ha fatto affluire praticamente su tutta l'Italia, grandi masse di aria fredda. In conseguenza di ciò la tippica primavera che si era annunciata e che sembrava ormai affermarsi è rapidamente «rientrata», quando anche se difficoltosa a causa del forte vento. Ma, dopo un'ora di navigazione, le condizioni del mare divennero addirittura proibitive. Gigantesche ondate si abbatterono sulla nave, spazzandola da prua a poppa, mettendo a dura prova le macchine e imprimendo allo scafo un preoccupante movimento di rotolamento e beccheggio.

Improvvisamente, un'ondata più violenta delle altre si è abbattuta sulla nave, giungendo fino al salone di terza classe dove si trovavano numerosi passeggeri tra cui diversi turisti stranieri reduci

## L'Ordine di Lenin conferito a Krusciov

MOSCA, 16. — Il governo sovietico ed il Comitato centrale del Partito comunista hanno annunciato stamane la concessione dell'Ordine di Lenin, la massima onorificenza sovietica, a Nikita Krusciov, primo Segretario del Comitato centrale del Partito, in occasione del suo compimento.

Nello stesso tempo gli sono stati conferiti il titolo di «Eroe del lavoro socialista» e la medaglia d'oro della Pace e del Merito.

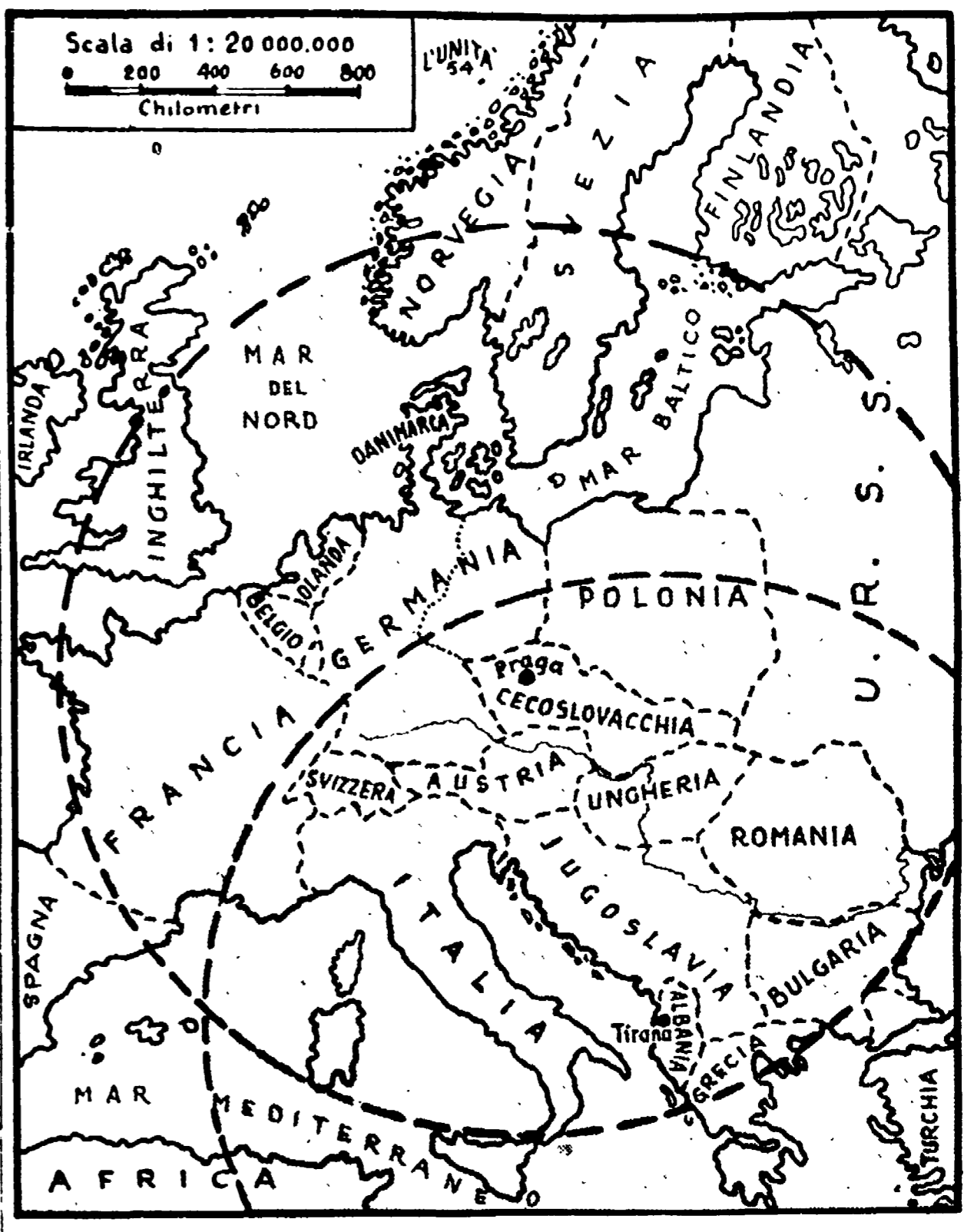
Il decreto di concessione è firmato dal Presidente Vorosilov e dal Segretario del Presidium Supremo dell'U.R.S.S.

## Servile adesione del governo Scelba-Saragat alla trasformazione dell'Occidente in una piazza d'armi

Una nota di Palazzo Chigi sul diktat americano - Piccioni tratterà a Parigi il baratto del T.L.T. Tito nel Patto atlantico mediante la trasformazione del Patto balcanico in alleanza militare

L'ambasciatrice americana Clara Luce si è recita ieri mattina al Viminale e ha consegnato a Scelba il messaggio che il Presidente degli Stati Uniti ha inviato ai capi dei sei governi aderenti alla CED. Poco dopo, nel primo pomeriggio, il testo del gravissimo messaggio è stato reso noto. Le reazioni ufficiali del governo italiano sono state di pronta e cieca adesione, con un voto di piena oltanzione, sin qui tenuti gelosamente riservati.

Come si vede, il governo italiano sottolinea addirittura come positivi alcuni degli aspetti più gravi dell'iniziativa americana. Col primo punto, il governo italiano sottolinea positivamente la trasformazione permanente dell'Europa occidentale, da parte degli Stati Uniti, in una piazza d'armi americana. Forze di Palazzo Chigi si sono pronunciate sul suo pieno valore del messaggio di Eisenhower, riconoscendolo uno strumento valido a superare taluni tra i maggiori problemi dell'Europa. La nota sottolinea quindi i seguenti punti del messaggio: 1) «gli Stati Uniti assumono solennemente e pubblicamente l'impegno di partecipare direttamente alla difesa dell'Europa dal Golfo di Trieste alle foci dell'Elba. Con questa decisione, il governo degli Stati Uniti ratifica l'importanza della difesa dell'Europa libera a quella del suo stesso territorio nazionale e disinnescando il dubbio sulla portata e sul significato della strategia periferica»; 2) «la



Le due conferenze tracciate nella cartina hanno il loro centro a Praga e a Tirana ed un raggio di 1300 km., pari cioè alla distanza entro la quale i pescherecci giapponesi sono stati colpiti dall'esplosione delle bombe H nel Pacifico. La cartina mostra quali limiti geografici raggiungerebbe l'esplosione di bombe H lanciate su Praga o su Tirana

## Appello al Mezzogiorno contro la bomba "H,,

L'invito del Comitato della rinascita - Adesione di numerosi comuni alla campagna per l'interdizione

Il movimento per l'interdizione delle bombe termoneucleari e per un accordo tra le grandi potenze che salvaguardi la civiltà dal pericolo della distruzione si è sviluppato nella giornata di ieri.

Il Comitato nazionale per la Rinascita del Mezzogiorno, riunitosi a Napoli, ha lanciato un appello ai Consigli regionali siciliani e ai Consigli provinciali e comunali del Mezzogiorno perché chiamino tutte le popolazioni ad unirsi contro la minaccia atomica.

A Ferrara l'interdizione della bomba «H» è stata chiesta all'unanimità dal Consiglio comunale di Portomaggiore, mentre i consiglieri di Bondeno hanno, in un'assemblea, votato un significativo ordine del giorno.

A Como i consiglieri comunali delle varie correnti, nell'ultima riunione del Consiglio, si sono trovati d'accordo su un o.d.g. presentato

## Nuove precisazioni di Pella e Togni

Gli on. Pella e Togni hanno rilasciato ieri alcune dichiarazioni per confermare il contenuto delle interviste con le quali tre giorni or sono attaccarono il quadripartito, auspicarono un allargamento delle alleanze della D.C. verso la destra monarchico-fascista e accennarono a un «movimento di unione nazionale» che dovrebbe unire più strettamente l'unità della D.C. alle formazioni di estrema destra. Entrambi hanno precisato che le opinioni da loro espresse non significano però che essi intendano staccarsi dalla D.C.